

Trova un logo e uno slogan per la Rete Metropolitana Antidiscriminazioni: il bando per i giovani dai 14 ai 26 anni

Al via il bando promosso da Istituzione Gian Franco Minguzzi della Città Metropolitana di Bologna, con la collaborazione del Comune di Bologna e della “Rete Metropolitana Antidiscriminazioni”, per l’ideazione e la progettazione di un logo e di uno slogan che identifichino la “Rete Metropolitana Antidiscriminazioni” del territorio bolognese. Il logo e lo slogan verranno in seguito usati in ogni contesto relativo all’informazione, promozione e comunicazione della rete stessa.

Il bando è aperto a giovani tra i 14 e i 26 anni con due sezioni diverse, divise per fascia d’età:

1. una **prima sezione** per la realizzazione del logo a cui sono ammessi a partecipare studenti e studentesse del territorio metropolitano di Bologna con età compresa tra i 14 e i 18 anni;

2. una **seconda sezione** per la realizzazione di uno slogan e relativa grafica, a cui sono ammessi a partecipare giovani con età compresa tra i 19 e i 26 anni.

Per la partecipazione degli studenti minorenni è richiesta esplicita autorizzazione di un genitore o soggetto esercente la patria potestà.

La partecipazione è ammessa in forma singola o in gruppi di massimo 3 persone.

Gli elaborati potranno essere presentati mediante invio

all'indirizzo cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it, entro il **1 dicembre 2021**, con oggetto "Premio per l'ideazione e la progettazione di un logo e di uno slogan che identifichino la 'Rete Metropolitana Antidiscriminazioni' del territorio bolognese".

In palio buoni premio da **150 euro** per l'acquisto di libri.

[Scarica il bando e i moduli da allegare >>](#)

Per eventuali informazioni rivolgersi a antidiscriminazione@cittametropolitana.bo.it

La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna finanzia progetti estivi per bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni

Anche quest'anno la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna mette a disposizione della comunità 150.000 euro e chiama a raccolta le migliori energie del territorio, istituzioni e associazioni che abbiano maturato un'esperienza in campo educativo, per progettare iniziative ed eventi, anche multidisciplinari, che coprano l'intera estate da luglio a settembre.

Il bando, intitolato ***Attraverso l'estate: un ponte verso la scuola***, vuole sostenere le **attività estive e pre-scolastiche** rivolte a bambine e bambini, ragazze e ragazzi fra **i 3 e i 17 anni**.

I progetti presentati dovranno rispondere, in particolare, a

queste esigenze: miglioramento dell'equilibrio tra impegni lavorativi e vita privata dei genitori, con particolare attenzione alle madri lavoratrici; recupero di occasioni di crescita formativa e di socializzazione per i bambini e i ragazzi partecipanti; riattivazione dei servizi educativi estivi e riuso degli spazi di scuole, asili, ludoteche e oratori, soprattutto con aree verdi; supporto alle famiglie con figli in condizione di vulnerabilità psichica o fisica.

Le proposte dovranno pervenire esclusivamente tramite procedura online secondo le modalità definite alla pagina "Chiedi un contributo" del sito www.fondazionedelmonte.it.

La data ultima per la presentazione delle domande è fissata per il 31 maggio.

(Foto di Alessandro Ruggeri)

V edizione del Premio Tina Anselmi: bando prorogato fino al 30 aprile

La V edizione del Premio dedicato al lavoro femminile – *Premio Tina Anselmi 2021* è stato prorogato fino al 30 aprile. Dedicato alla memoria di Tina Anselmi, prima donna a ricoprire la carica di Ministro della Repubblica Italiana con delega al lavoro, il premio ha lo scopo di valorizzare le donne che si sono distinte nel lavoro nell'area metropolitana bolognese.

Il bando di quest'anno è incentrato sul contributo delle donne durante la pandemia, nella consapevolezza, sostenuta dai dati

statistici, che gli effetti della pandemia stanno penalizzando significativamente le donne, riducendone le possibilità di guadagno, acuendone la precarietà e aggravando la diseguale ripartizione dei compiti di cura all'interno delle famiglie.

Le proposte di candidatura possono essere inviate da enti, associazioni, organizzazioni o singoli cittadini/e. Non sono ammesse auto-candidature e candidature di donne già insignite di riconoscimenti pubblici di rilievo. È istituito un premio alla carriera riservato a donne che si sono distinte nei rispettivi ambiti lavorativi, ma che non sono più in attività e non hanno ancora ricevuto riconoscimenti di rilievo.

L'assegnazione del premio avverrà in data da definirsi in diretta da Palazzo d'Accursio sulla piattaforma Google Meet, salvo diverse indicazioni.

Per proporre la propria candidatura compilare il seguente [modulo >>](#) e inviarlo a premiotinaanselmi@gmail.com.

[Bando >>](#)

Sostegno al Terzo settore: il 2° Bando Regionale per le spese sostenute nella pandemia

Nell'ultimo anno, come sappiamo, l'intero Terzo settore ha subito un notevole contraccolpo economico dovuto alla pandemia da Covid-19. Per sostenere le oltre 8000 organizzazioni no profit emiliano-romagnole, che negli ultimi mesi hanno dovuto sopperire a contrazione della domanda, chiusure e costi vari legati all'emergenza sanitaria, la Regione Emilia-Romagna ha

aperto un secondo bando che mette a disposizione altri 3 milioni di euro (dopo i 3,2 resi disponibili con il primo bando estivo) per coprire le spese sostenute dagli Enti durante il lockdown.

A beneficiare di questi aiuti sono le organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale presenti su tutto il territorio, purché iscritte ai rispettivi registri previsti dalla normativa. **I contributi previsti vanno da 2.500 fino a 10.000 euro per ogni realtà, e serviranno per far fronte alle spese sostenute durante l'emergenza:** dall'affitto degli immobili all'acquisto di dispositivi di protezione individuale, dall'igienizzazione degli ambienti ai costi per il personale.

I contenuti e le finalità del provvedimento, approvato in Giunta lo scorso lunedì 15 febbraio, sono stati presentati alla stampa dalla vicepresidente con delega al Welfare Elly Schlein e dall'assessore al Bilancio Paolo Calvano, che hanno anche ricordato la grande adesione riscossa dal primo bando, la cui graduatoria è stata approvata lo scorso novembre. 675 le realtà del Terzo Settore che hanno potuto ricevere il sostegno della Regione, con un contributo medio riconosciuto di oltre 4.770 euro.

“Il Terzo Settore ha svolto e continua a svolgere un'insostituibile funzione per la comunità regionale – ha dichiarato **Elly Schlein** – anche di supporto a favore della popolazione più vulnerabile, come le persone disabili e non autosufficienti, senza dimora, le famiglie in difficoltà. La Regione Emilia-Romagna conosce e riconosce questo sforzo e la difficile situazione economica che stanno attraversando organizzazioni e associazioni destinando loro ristori per oltre 3 milioni di euro. Abbiamo raccolto il grido di difficoltà di tanti circoli che temono di chiudere, interveniamo per evitarlo. Non lasciamo indietro chi ci aiuta a non lasciare indietro nessuno”.

Le richieste di contributo dovranno essere presentate per via telematica, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, **dalle ore 10 del 1° marzo alle ore 13 del 31 marzo 2021**. Tutte le domande dovranno essere inoltrate utilizzando il servizio online disponibile, entro l'apertura del bando alla pagina del sito web Ersociale: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/> compilando la modulistica e correlandola degli allegati previsti.

Bando per Progetti Utili alla Collettività diretti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza

Al via il bando rivolto agli enti del Terzo settore interessati a presentare Progetti Utili alla Collettività (PUC) diretti ai beneficiari del Reddito di cittadinanza. L'avviso è rivolto a società cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, imprese sociali e Fondazioni con sede legale e/o operativa nel territorio del Comune di Bologna.

È possibile presentare i progetti riguardanti attività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni. Si possono presentare uno o più progetti, anche in più ambiti di intervento. Gli enti del Terzo settore proponenti parteciperanno attivamente alla realizzazione delle progettazioni e stipuleranno con il Comune una convenzione in cui saranno disciplinate le modalità di

attuazione dei singoli PUC – Progetti Utili alla Collettività.

I beneficiari del Reddito di cittadinanza potranno essere inseriti in questi progetti per realizzare attività nuove, oppure per potenziare quelle già esistenti promosse dalle organizzazioni del Terzo settore che aderiranno all'avviso.

La partecipazione ai Progetti Utili alla Collettività è obbligatoria per tutti i beneficiari del Reddito di cittadinanza abili al lavoro e non è previsto alcun compenso.

L'impegno andrà da un minimo di 8, fino a un massimo di 16 ore settimanali, da svolgersi nel Comune di residenza.

Oltre che un obbligo, i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita sia per i beneficiari, che saranno inseriti nei progetti in base ai loro interessi e propensioni, che per l'intera collettività. I PUC verranno infatti individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno supportare e integrare le attività ordinariamente svolte dal Comune e dagli altri Enti pubblici coinvolti.

Le proposte pervenute verranno valutate dal Comune e inserite in un apposito elenco, il Catalogo dei progetti. **I progetti presentati entro il 31 gennaio saranno valutati entro 30 giorni.** Successivamente il Catalogo sarà aggiornato a cadenza trimestrale sulla base dei nuovi progetti presentati.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il [bando >>](#).

**CoopUP Bologna – formazione,
networking e incubazione**

d'impresa: aperto il bando

Fino al 10 gennaio è aperto il bando di formazione, networking e incubazione d'impresa **CoopUP Bologna**, promosso da [Confcooperative Bologna](#) e [Kilowatt](#), in collaborazione con [Irecoop](#) e [BCC Emil Banca](#) e con il sostegno di [Fondosviluppo](#) presso [le Serre dei Giardini Margherita](#).

Realtà già costituite che hanno in progetto di avviare un nuovo ramo di business o entrare in un nuovo mercato, ma anche **gruppi di aspiranti imprenditori** che vorrebbero strutturare e far crescere la loro idea di impresa, entro tale data, **possono presentare la propria idea d'impresa per rientrare nella selezione dei 40 progetti che potranno ricevere sostegno, formativo e anche economico, dal bando CoopUP Bologna.**

Ciò che conta è la qualità delle idee, del team e delle esperienze acquisite, oltre alla motivazione e alla volontà di mettersi in gioco per realizzarle.

CoopUP Bologna si rivolge alle nuove idee d'impresa che hanno l'obiettivo di generare un cambiamento visibile nella società. Non importa in quale settore si operi, è sufficiente che l'attività sia **coerente con i diciassette obiettivi di sviluppo sostenibile identificati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030.** Non serve essere già costituiti in impresa. CoopUP Bologna cerca team di persone che vogliano rispondere con una propria idea ai bisogni emergenti o consolidati della società con approcci, tecnologie o metodi nuovi, collaborativi e mutualistici. CoopUP Bologna si rivolge in particolare a chi vuole creare un impatto tangibile, facendo di questo la propria professione e a chi crede che nuovi modelli di sviluppo più equo, sostenibile, comunitario, redistributivo siano possibili ma, soprattutto, vincenti.

CoopUP Bologna si divide in due fasi: una prima parte di definizione dell'idea di impresa che coinvolgerà una rosa ampia di progetti; e una parte di formazione e

accompagnamento, dedicata a un numero più ristretto, per affrontare tutti i dettagli del modello di business di un'idea d'impresa.

Questo doppio passaggio è pensato per valorizzare i progetti maggiormente motivati e predisposti a mettersi in gioco per far crescere la propria idea; il tutto in un contesto di apprendimento informale, orizzontale e collaborativo.

Alle realtà che verranno selezionate – siano esse ancora un gruppo informale o un'impresa già costituita – CoopUP Bologna offre, gratuitamente, un percorso di formazione, crescita, prototipazione e consolidamento d'impresa, di natura collettiva, collaborativa e non competitiva. Una volta costituito, il progetto finale avrà ulteriori opportunità, servizi e anche agevolazioni economiche.

Per conoscere il bando nel dettaglio visitare la [pagina dedicata >>](#).

Fondazione Sant'Orsola lancia un bando per aiutare con il crowdfunding gli enti del Terzo settore

La Fondazione Sant'Orsola mette a disposizione 100.000 euro per cofinanziare fino al 75% nuovi progetti di associazioni ed enti del Terzo settore per rispondere insieme all'emergenza sanitaria e continuare a essere al fianco dei reparti e dei pazienti.

Il progetto si articola in due momenti. Nella prima parte le

organizzazioni di volontariato che si impegnano a partecipare seguiranno gratuitamente un corso di formazione al crowdfunding curato da [Ginger](#), che si terrà online il 19, 24 e 26 novembre dalle 17 alle 19. Entro il 16 dicembre dovranno poi presentare una campagna di crowdfunding per realizzare progetti all'interno del Policlinico o rivolti ai pazienti in carico al Sant'Orsola e alle loro famiglie, e dedicati a **migliorare accoglienza e assistenza, cura e ricerca**, ma anche progetti **culturali**.

Quando un progetto avrà raccolto il 25% del suo obiettivo, Fondazione Sant'Orsola ne cofinanzierà il restante 75%, fino a un massimo di 15.000 euro che potrà salire a 25.000 euro per progetti presentati da più realtà insieme.

Il bando è sviluppato con il patrocinio della Federazione Enti Terzo Settore Ascom Confcommercio Bologna, in partnership con Ginger Crowdfunding, che gestisce la piattaforma di crowdfunding.

[Bando >>](#)

È aperto il bando per il Concorso internazionale di composizione corale a tema Lgbtq+

In attesa del Festival Internazionale dei cori LGBTQ+ Various Voices, che sarà ospitato a Bologna nel giugno 2023, Komos – Coro Gay di Bologna rilancia la sua iniziativa per portare la città sulla ribalta internazionale delle voci arcobaleno. È aperto il [bando >>](#) per il Concorso internazionale di

composizione corale “Komos”, per selezionare un brano originale, inedito e per coro maschile TTBB a cappella e a tematica LGBTQ+.

Il termine per la presentazione dei brani è il 18 gennaio 2021. Le candidature devono essere inviate a kcc@progettokomos.it.

Il concorso è rivolto a tutti i compositori che abbiano composto un brano per coro maschile a tematica LGBTQ+ per promuovere e diffondere la creatività musicale contemporanea e la diffusione della cultura LGBTQ+.

Al concorso possono partecipare compositori di qualsiasi nazionalità, età, sesso e orientamento sessuale.

La composizione vincitrice sarà pubblicata da AltrEdizioni Casa Editrice non in formato cartaceo ma in formato digitale e stipula di accordo di pubblicazione con il vincitore e sarà eseguita da Komos – Coro Gay di Bologna in uno o più concerti.

Oltre che da Komos – Coro Gay di Bologna, il concorso è indetto in collaborazione con Aerco, Associazione Emilia Romagna Cori e AltrEdizioni Casa Editrice. L’iniziativa si inserisce nell’ambito del Patto di collaborazione per la promozione e la tutela dei diritti delle persone e della comunità LGBTQ+ nella città di Bologna ed è realizzato con il sostegno di Cromatica (Associazione Nazionale Cori Arcobaleno).

Inviare la propria candidatura entro il 18 gennaio 2021 a kcc@progettokomos.it.

[Bando >>](#)

Al via il bando del Comune di Bologna per voucher sportivi per famiglie

Il Comune di Bologna ha pubblicato il bando che permette di ottenere Voucher Sport, un sostegno concreto per le famiglie con fasce di reddito medio-basse nell'iscrizione dei propri figli ad attività sportive. I contributi, che possono andare da 150 a 400 euro, sono finanziati dalla Regione Emilia-Romagna per promuovere lo sport per i ragazzi dai 6 ai 16 anni e per i giovani con disabilità tra i 6 e i 26 anni.

Fino al 21 ottobre sarà possibile presentare la domanda, esclusivamente online. Per ottenere il voucher è sufficiente entrare sul [sito >>](#) e accedere con credenziali FedERa ad alta affidabilità o SPID. Il link sarà accessibile ogni giorno dalle 7 alle 23.

Dopo la chiusura delle ricezioni delle domande verranno pubblicate due graduatorie, una per le famiglie fino a tre figli e una per quelle con quattro figli o più, con una riserva del 10% dei contributi per i figli tra i 6 e i 26 anni con disabilità su ognuna delle due graduatorie. I voucher saranno assegnati entro il limite massimo di risorse disponibili.

Per potere fare richiesta, le famiglie dovranno essere in possesso di un ISEE compreso tra i 3 mila e i 17 mila euro per i nuclei fino a 3 figli e di un ISEE compreso tra i 3 mila e i 28 mila euro per i nuclei con più di 4 figli. È necessario provare l'iscrizione all'attività sportiva con la ricevuta e l'importo del voucher non potrà mai essere superiore alla spesa sostenuta per l'iscrizione.

Se il nucleo familiare è costituito da quattro o più figli che praticano attività sportiva potrà beneficiare di un ulteriore voucher del valore di 150 euro. In questo modo, una famiglia

con 4 figli che praticano sport potrà ricevere fino a 400 euro.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare allo **0512195954** oppure scrivere a vouchersport2020@comune.bologna.it.

Per fare domanda aprire la [pagina dedicata >>](#).

Per conoscere il bando è disponibile il seguente [link >>](#).

Bando per l'erogazione di finanziamenti a ODV e APS impegnate nell'emergenza Covid-19

Lo scorso 13 luglio 2020, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha approvato il "Bando per l'erogazione di finanziamenti ad organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale impegnate nell'emergenza Covid-19, in base all'accordo di programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna ai sensi degli articoli 72 e 73 del D.Lgs. n.117/2017, Codice del Terzo Settore". L'avviso, al quale si può aderire dal 3 agosto all'11 settembre, è finalizzato a sostenere, con un budget totale di 2.462.764,00 €, ODV E APS presenti sul territorio che, sia nella cosiddetta fase 1 che nella fase di graduale uscita dall'emergenza sanitaria Covid-19, hanno svolto e svolgono attività di aiuto alle fasce di popolazione in difficoltà e che siano impegnate nel ridurre le ineguaglianze, nel rendere le città inclusive e contrastare il cambiamento climatico.

Possono partecipare al bando: le organizzazioni di volontariato iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 12/2005 e con almeno 30 soci aderenti; le associazioni di promozione sociale iscritte da almeno un anno nel registro regionale di cui alla L.R. n. 34/2002 e con almeno 100 soci aderenti e le associazioni di promozione sociale con sede in regione Emilia-Romagna non iscritte nel registro regionale ma iscritte da almeno un anno nel registro nazionale di cui all'art. 7 delle L. 383/2000 in qualità di enti affiliati e con almeno 100 soci aderenti.

Le domande, finalizzate all'ottenimento del finanziamento regionale, dovranno essere presentate per via telematica, utilizzando esclusivamente il servizio online disponibile alla pagina <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/>, sottoscritte dal legale rappresentante e corredate della relativa documentazione, **dalle ore 10.00 del 3 agosto 2020 ed entro le ore 13.00 dell'11 settembre 2020.**

La scelta di questo intervallo di tempo, anche se coincide in buona parte con l'estate e la sospensione delle attività, è necessaria per consentire alla Regione di completare l'istruttoria entro la fine dell'anno e probabilmente erogare il contributo sempre entro tale periodo.

Per maggiori informazioni consultare il bando: <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/bandi/bando-per-lerogazione-di-finanziamenti-ad-organizzazioni-di-volontariato-o-associazioni-di-promozione-sociale-impegnate-nellemergenza-covid-19>

Aperto il bando per il Servizio Civile Regionale

Entro e non oltre le ore 23.59 del 25 luglio è possibile fare domanda per svolgere il Servizio Civile Regionale. Possono partecipare i **giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni** (29 anni e 364 giorni), senza distinzione di cittadinanza. In base al co-progetto il servizio può durare dai 6 agli 11 mesi, con un impegno orario settimanale di 15, 20 oppure 25 ore, distribuite su 4 o 5 giorni. **È possibile inviare una sola domanda di partecipazione per un unico co-progetto di SCR, pena l'esclusione.** I ragazzi e ragazze che abbiano già svolto o stiano svolgendo il servizio civile nazionale/universale, o il servizio civile regionale dell'Emilia-Romagna o di altra regione o provincia, oppure che abbiano interrotto un'esperienza di servizio civile prima della scadenza prevista, non possono partecipare. **Il Servizio Civile è un'esperienza non ripetibile**, infatti.

Per quest'anno nella regione Emilia Romagna sono disponibili 181 posti di cui **54 sul territorio di Bologna**. È possibile consultare l'**elenco dei co - progetti riguardanti la città e provincia di Bologna sulla [pagina dedicata >>](#)**. Per conoscere, invece, le altre opportunità relative a tutte le province è possibile visitare **[il sito della Regione >>](#)**.

Il Servizio Civile rappresenta una importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un'indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese. È la scelta volontaria di dedicare alcuni mesi della propria vita al servizio di difesa, non armata e non violenta, della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio. Sono davvero numerosi gli ambiti in cui è possibile svolgere

il proprio servizio civile: assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione, reinserimento sociale, promozione e tutela dei diritti sociali e di cittadinanza; educazione e promozione culturale, educazione alla pratica sportiva; protezione civile; cooperazione allo sviluppo ed interventi di pacificazione fra i popoli; difesa ecologica e tutela ed incremento del patrimonio forestale; salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico, monumentale ed ambientale.

Per maggiori informazioni è possibile contattare [il Coordinamento Provinciale Enti di Servizio Civile di Bologna >>](#).

Per compilare la domanda è disponibile la scheda al seguente [link >>](#).

Costruire una cultura di pace e di diritti: il bando della Regione per gli enti locali e il terzo settore

Incontri, iniziative per le scuole, premi, mostre e laboratori: la Regione Emilia-Romagna lancia un bando per progetti, promossi da enti locali e terzo settore, per sostenere una cultura della pace e dei diritti.

In linea con l'obiettivo 16 di Agenda 2030, delle Nazioni Unite, dedicato alla promozione di società pacifiche e inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, vengono finanziate iniziative con particolare attenzione ai giovani, alla cultura della pace e della nonviolenza, a promuovere lo sviluppo dei diritti umani, la non-discriminazione e la

valorizzazione delle diversità, a incentivare il dialogo interreligioso e promuovere una riflessione su cultura, economia e ambiente come fattori generatori di contesti di sviluppo inclusivi e sostenibili. Per i progetti del 2020 sono a disposizione **190 mila euro**.

Le domande di contributo dovranno essere presentate sulla piattaforma informatica [Sfinge 2020](#) **entro lunedì 20 luglio 2020, alle ore 17**.

I progetti presentati dovranno essere realizzati entro il 2020. Saranno valutate tutte le iniziative che si concludano dopo il 31 agosto e saranno ritenute ammissibili le spese sostenute nell'anno solare 2020.

[Scarica il bando >>](#)

Progetto GOAL 2030: aperto un bando per giovani comunicatori sui temi della sostenibilità

La Fondazione per l'Innovazione Urbana lancia il **bando "Una campagna di comunicazione sulla sostenibilità"**, riservato a **giovani tra i 16 e i 30 anni**, chiedendo loro di inviare un video, un'idea grafica e una proposta di campagna di comunicazione per i social media, per sensibilizzare la città sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 meglio conosciuti come Sustainable Development Goals.

Le proposte dovranno concorrere a sensibilizzare la

cittadinanza **sui temi dell'ecologia**, tenendo presente come elemento qualificante il **linguaggio di genere** e il raggiungimento della **popolazione migrante**, ma anche la promozione di buone pratiche. In linea con gli obiettivi del progetto, la campagna sarà valutata anche in base alla capacità di saper valorizzare le **storie dei tanti cittadini e comunità bolognesi** che stanno dimostrando anche nell'attuale **contesto di crisi socio-economica dovuta all'emergenza Covid-19** un forte senso di responsabilità e grande attivismo.

I materiali ricevuti verranno valutati da una commissione composta da rappresentanti della Fondazione per l'Innovazione Urbana, del Comune di Bologna e dei partner di progetto GOAL 2030 e **verrà messo in palio un premio da 4.000 €.**

Il termine ultimo per presentare la propria proposta è giovedì 25 giugno, entro le ore 12.

Per conoscere tutti i dettagli del progetto è a disposizione [il bando >>](#)

Per inviare la propria proposta è necessario compilare il seguente [modulo >>](#)

La Fondazione per l'Innovazione Urbana, in partnership con il Comune di Bologna, Next Generation Italy e il Comune di San Lazzaro di Savena, è co-proponente del progetto Goal 2030 – Giovani e città per l'Agenda 2030.

E' uno dei 14 progetti finanziati da Shaping Fair Cities nell'ambito del bando per la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione per migliorare le conoscenze e mobilitare i cittadini a favore della realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nelle città dell'Emilia-Romagna.